



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPrensIVO DI RIVERGARO

Via Roma, 19 — 29029 — RIVERGARO (PC)

Tel. 0523/958671 — Fax 0523/952492

E-mail: peic816001@istruzione.it

Sits Internet: www.icri-go.edu.it



IPOTESI DI CONTRATTO

COLLETTIVO INTEGRATIVO

D'ISTITUTO

TRIENNIO

2021/2024

In data 30/12/2021, presso la sede dell' Istituto Comprensivo di Rivergaro, sito in Via Roma 19 a Rivergaro (Piacenza) in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica, in seconda convocazione di cui all'art. 22 del CCNL del Comparto Scuola 2016-2018 tra la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico reggente prof.ssa Teresa Andena e la R.S.U. nelle persone di Ferrari Silvia, Casella Chiara, Daveri Luisella, nonché regolarmente convocati i rappresentanti sindacali firmatari del CCNL 19.04.2018 (FLC/CGIL, CISL Scuola, SNALS, ANIEF, Gilda/Unams), è sottoscritto per la regolamentazione delle relazioni sindacali, i criteri e le modalità relative all'organizzazione del lavoro, il seguente

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO TRIENNIO 2021/2024

Il presente contratto si compone delle seguenti parti:

- **TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI**
- **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**
 - Capo I: RELAZIONI SINDACALI
 - Capo II: DIRITTI SINDACALI
- **TITOLO TERZO — PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**
- **TITOLO QUARTO — DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**
- **TITOLO QUINTO — ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI
DI
LAVORO**
- **TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO A.S. 2021/2022**
- **TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

Il presente Contratto Integrativo d'Istituto si realizza considerando il quadro normativo e contrattuale attualmente vigente con la necessità di assicurare il corretto e regolare avvio dell'anno scolastico.

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente scolastico e delle R.S.U. e perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, temperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo pertanto impegno reciproco delle parti contraenti che sottoscrivono l'intesa.

Art. 1— Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "ISTITUTO COMPRENSIVO DI RIVERGARO".
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021/22, 2022/23, 2023/24 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 — Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 — Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata entro il mese di settembre dell'a.s. successivo.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 — Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

Art. 5 — Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Attualmente è in servizio come RLS: Lentini Giuseppina, regolarmente formata.
2. Gli incontri sono convocati d'intesa fra il Dirigente scolastico e la RSU, in forma scritta, con indicazione delle materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso e, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. Almeno 48 ore prima degli incontri il Dirigente scolastico fornisce la documentazione relativa, parimenti la RSU entro lo stesso termine presenterà eventuali proposte formulate.

3. In ogni fase degli incontri, la delegazione trattante è costituita per la parte pubblica dal Dirigente scolastico che si avvale della consulenza del DSGA e come controparte, oltre alle RSU elette, sono ammessi i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali territoriali firmatarie del CCNL (FLC CGIL, CISL/Scuola, UIL/Scuola, FGU GILDA degli Insegnanti e CONFSAL SNALS). Agli incontri possono partecipare, su richiesta del D.S. o della RSU, anche il Direttore S.G.A. ed esperti.
4. Al termine di ogni incontro viene redatto, da un rappresentante RSU, processo verbale sottoscritto dalle parti; in caso di mancato accordo il verbale riporterà le diverse posizioni emerse.
5. I contratti sottoscritti saranno affissi all'albo della RSU e a quello sindacale a cura degli interessati.
6. Il Dirigente si impegna a curarne altresì l'affissione all'albo d'istituto.
7. Gli incontri per il confronto-esame possono concludersi con un accordo/intesa oppure con un disaccordo. In caso di disaccordo, nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

Art. 6 — Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 lett. C)¹;
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 8 lett. B)²;
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

¹ C 1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; C 2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto; C 3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma I, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e alle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale; C 4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107.2015; C 5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonchè la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990; C 6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare; C 7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti; C 8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione); C 9) I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

² B 1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonchè i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto; B 2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA; B 3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento. B 4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

Art. 7 — Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e, più in generale, all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 — Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 — Attività sindacale

1. **Albo sindacale RSU** - Le RSU hanno diritto ad avere un apposito albo in ogni sede dell'istituzione scolastica per affiggere materiale inerente la loro attività. La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile e visibile ai lavoratori. Le RSU provvederanno alla cura dell'albo, assumendosene la responsabilità sottoscrivendo ogni documento esposto. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

2. **Albo sindacale delle OO.SS.** -Alle organizzazioni sindacali è garantito l'utilizzo di un'apposita bacheca. La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile e visibile a tutto il personale. Nella bacheca sindacale le OO.SS. hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro. I rappresentanti sindacali formalmente accreditati dalle rispettive OO.SS. esercitano il diritto di affissione assumendosene la relativa responsabilità. Non è prevista l'autorizzazione preventiva del dirigente scolastico.

3. **Comunicazione con il personale** -Alla RSU è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, preferibilmente fuori orario di servizio.

4. **Utilizzo dei locali e delle attrezzature** -La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale disponibile concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 — Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Tenendo conto del fatto che l'ora di lezione in questa scuola è di 60 (sessanta) minuti, il lavoratore ha diritto a 600 (seicento) minuti di assemblea. Al fine di poter consentire la partecipazione all'intera Assemblea Sindacale, si conviene di riconoscere a richiesta ai lavoratori di questa scuola la mezz'ora per raggiungere la sede dell'Assemblea.

Essendo un diritto individuale, il lavoratore che non intende usufruirne lo dovrà comunicare preventivamente in modalità on-line, come di consueto.

Per le assemblee interne le ore conteggiate saranno quelle effettivamente utilizzate, in base alla sede di servizio.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno assicurati come servizi minimi:

- 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico per la sede A (Scuola sec. di 1° grado di Rivergaro e sede degli uffici di segreteria);
- 1 collaboratore scolastico c/o sede Sc. Sec. di Gossolengo;
- 2 collaboratori scolastici c/o sede Sc. Primaria di Gossolengo;
- 2 collaboratori scolastici c/o sede Sc. primaria di Rivergaro;
- 1 collaboratore scolastico c/o sede Sc. primaria di Niviano;
- 1 collaboratore scolastico c/o sede Sc. primaria di Quarto;
- 1 collaboratore scolastico c/o sede Sc. Infanzia di Rivergaro;
- 1 collaboratore scolastico c/o sede Scuola infanzia di Niviano;
- 1 collaboratore scolastico c/o sede Scuola infanzia di Gossolengo;

L'individuazione, a cure del Dirigente scolastico, del personale obbligato al servizio, avviene tra il personale che non aderisce all'assemblea e, in caso di adesione totale all'assemblea, si tiene conto dell'eventuale disponibilità del personale; in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione.

Art. 11 — Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

Per l'anno scolastico in corso 2021/2022 i permessi ammontano a **50 ore — 34 minuti** per la RSU. Sono possibili il cumulo e/o la cessione delle proprie quote fra i Membri RSU. La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente:

- a. dalle segreterie territoriali delle OO.SS., se si tratta della quota di permessi di propria competenza;
- b. direttamente dalle RSU, per la quota di loro spettanza, almeno 24 ore prima dell'utilizzo del permesso.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di 8 giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 — Rilevazione parere sul contratto integrativo d'istituto

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 — Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 (servizi minimi in caso di sciopero)

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nella istituzione scolastica le prestazioni indispensabili in caso di sciopero è determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 ovvero:

Per garantire l'effettuazione degli **scrutini e delle valutazioni** fine:

- n° 1 assistente amministrativo per la sede centrale e n. 1 collaboratore scolastico per ciascuna sede in cui si svolgono le operazioni.

Per garantire lo svolgimento degli **esami conclusivi del 1° ciclo di istruzione**:

- n° 1 assistente amministrativo per la sede centrale e n. 1 collaboratore scolastico per ciascuna sede in cui si svolgono le operazioni.

Per il **pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato**:

- n° 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico.

Il Dirigente scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.

Nella comunicazione del personale da obbligare, il Dirigente scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

TITOLO TERZO — PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 — Personale Docente

Sono confermati i criteri di assegnazione del personale alle classi e ai plessi deliberati e già oggetto di informazione sulle materie previste dall'art.22, comma 8 del CCNL lettere b2 del 03.09.2018.

Funzioni strumentali

Le funzioni strumentali sono identificate ed attribuite dal Collegio Docenti, in coerenza con il P.T.O.F. Il C. D. individua: le funzioni da attivare, le competenze professionali necessarie, i parametri per la valutazione dei risultati attesi, la durata dell'incarico e designa il responsabile della funzione. Le F.S. che partecipano a Commissioni, gruppi di lavoro o progetti devono rendicontare in modo dettagliato e distinto le diverse attività svolte.

Riduzione ora di lezione e flessibilità

Non è prevista la flessibilità nelle scuole dell' I.C.

Art. 15 — Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole — che a ciò si siano dichiarati disponibili — secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 — Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente — sentito il DSGA — può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente — sentito il DSGA — può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
5. L'intensificazione della prestazione lavorativa del personale collaboratore scolastico che sostituisce il collega assente è riconosciuta:
 - a) attribuendo il diritto di usufruire massimo di 1 ora di intensificazione (da ripartire fra i colleghi che sostituiscono il collega assente) per ogni giorno di sostituzione nella stessa sede di servizio o nelle sedi che possono essere raggiunte senza l'utilizzo di un mezzo di trasporto;
 - b) nel caso in cui il turno della persona assente sia pari a 9 ore è riconosciuta 1 ora e 30 minuti giornalieri di intensificazione (da ripartire fra i colleghi che sostituiscono il collega assente);
 - c) sono inoltre riconosciuti 30 minuti di intensificazione quando sia indispensabile sostituire l'assente con personale prestante servizio in plesso non raggiungibile senza mezzo di trasporto.

Art. 17 – Ferie

L'elaborazione del piano ferie per il personale ATA avverrà secondo i seguenti criteri:

- rotazione dei periodi (alternanza luglio-agosto);
- assegnazione del periodo di ferie dal 15 al 30 giugno, fatte salve le esigenze di servizio, al personale richiedente con contratto di lavoro a tempo determinato fino al 30 giugno.
- calcolo in ragione di 1,2 per ciascun giorno di ferie goduto per frazioni inferiori alla settimana sul presupposto che il PTOF di istituto prevede la settimana articolata su 5 giorni di attività e, pertanto, il sesto giorno è comunque considerato lavorativo ai fini del computo delle ferie.
- garantire la presenza in servizio, sia a luglio che ad agosto, di almeno 2 collaboratori e 2 assistenti amministrativi presso la sede Centrale.

Il Personale ATA svolgerà durante i periodi di sospensione didattica il proprio orario di servizio su ore 7:12 giornaliere su cinque giorni settimanali, per tale ragione il totale dei giorni di ferie sarà rapportato a 1,2. Pertanto al fine di agevolare il calcolo delle ferie, si conviene che i giorni spettanti per il personale con anzianità di servizio effettiva superiore a tre anni siano 27, mentre per il personale con anzianità di servizio inferiore a tre anni siano 25.

Per l'Amministrazione sarà criterio prioritario la necessità di garantire la copertura del servizio. Nel concordare il Piano di Ferie, in caso di più richieste per lo stesso periodo, si terrà conto delle ferie usufruite negli anni precedenti, avendo riguardo al criterio della rotazione.

Nel periodo 20 giugno – 31 agosto e per le Scuole Medie e dell'Infanzia 1 luglio – 31 agosto, ogni dipendente fruirà di un periodo minimo di 24 giorni di ferie suddiviso in due periodi, uno dei quali non inferiore a 15 giorni (artt. 13 e 19 CCNL 24/07/2003 15 gg. lavorativi continuativi di riposo nel periodo 1 luglio – 31 agosto).

no chiedo. Elaborato il Piano Ferie, gli interessati possono chiedere di modificare il periodo richiesto, ma alla dipendenza l'accoglimento della richiesta è subordinato alla disponibilità dei Colleghi, allo scambio dei periodi e comunque senza che il Piano Ferie subisca modifiche nella struttura portante.

TITOLO QUARTO — DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 — Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA.

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il

personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con esigenze di servizio, con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata di norma non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 19 — Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altre piattaforme (es. Sofia...).
2. E' fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile (es. eventi atmosferici, ordinanze del sindaco, calamità naturali).

Art. 20 — Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO — ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 21 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanta riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 22 - Il Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP)

L'RSPP è esterno per incarico conferito alla società a responsabilità limitata a socio unico **"Studio AG.I.COM."** nella persona del **Dottor Luca Corbellini**, Amministratore Delegato dello Studio, adeguatamente formato come previsto dal D.L.gs ex 81/2008.

Art. 23 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 24- Doveri e diritti dei lavoratori

I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:

- a) Osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
- b) Segnalare immediatamente al D.S. le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS;
- c) Non rimuovere o modificare dispositivi di sicurezza a compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri;
- d) Collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
- e) Frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;
- f) Accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso ed emergenza. Di contro, essi hanno diritto a:
 - a) Essere informati in modo generale e specifico;
 - b) Essere sottoposti a formazione e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alla singola mansione. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio;
 - c) Essere consultati a partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie prevenzionali;
 - d) All'interruzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato e inevitabile;

e) All'adozione di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato e inevitabile.

Art. 25 — Azioni destinate alla sicurezza

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso.
- addetto al primo intervento sulla fiamma.

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze opportunamente documentate e saranno appositamente formate attraverso specifico corso se non già in possesso delle competenze necessarie.

3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

4. Alle figure sensibili viene destinato un budget sul Fondo dell'Istituzione Scolastica.

5. Servizio Prevenzione Protezione

Nell'istituzione scolastica la Dirigente Scolastica in quanto datore di lavoro ha istituito il Servizio di prevenzione protezione con le seguenti caratteristiche:

- presenza di un referente per ogni plesso.

Il servizio viene ridefinito annualmente entro il mese di Settembre.

Organigramma e funzionigramma del membri del SPP sono diffusi tramite circolare interna.

I membri del SPP avranno accesso alla documentazione relativa alla Sicurezza.

La Dirigente Scolastica, indice almeno una volta all'anno una riunione del Servizio PP alla quale partecipano: il D.S., il Responsabile del SPP; il medico competente ove previsto, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nel corso della riunione, è sottoposto all'esame:

- il documento di valutazione dei rischi;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di formazione/informazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

Della riunione, che ha carattere sostanzialmente consultivo, viene redatto apposito verbale sottoscritto dai componenti del SPP.

6. Formazione/Informazione

Atteso che la formazione in materia di sicurezza costituisce un obbligo per il lavoratore, si conviene che il personale frequenti le seguenti iniziative:

- corso di AUTOFORMAZIONE per addetti all'ANTINCENDIO su supporto multimediale del MIUR messo a disposizione dei lavoratori per il tramite dei collaboratori e/o fiduciari di plesso;
- corso specifico per addetti alle squadre di emergenza PRIMO SOCCORSO in collaborazione con la Croce Rossa;
- corso per addetti antincendio in collaborazione con i VV. FF. a completamento dell'autoformazione;
- incontri periodici di formazione sui temi della Sicurezza/Prevenzione, curati dal RSPP.

Attualmente l'informazione viene attivata attraverso:

lettura ragionata della Circolari di Istituto sulle determinazioni organizzative con particolare riferimento al SISTEMA di PREVENZIONE E PROTEZIONE;

distribuzione al personale neo assunto del Manuale di prima accoglienza sulla sicurezza e la prevenzione.

7. Prove di evacuazione

Sono previste almeno 2 prove di evacuazione dell'edificio scolastico nell'arco dell'Anno Scolastico, per ogni plesso.

Le due prove di evacuazione simuleranno emergenza in caso di incendio e di evento sismico.

Apposita scheda, informative sulla avvenuta effettuazione della prove per il tramite dei referenti di plesso, verrà acquisita agli atti della scuola e vistata dal D.S.

8. Sorveglianza sanitaria

E' obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati della legge come particolarmente pericolosi per la salute ed evidenziati nel DVR.

L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria è concordata con la ASL in base a convenzione tipo.

9. Rapporti con gli Enti Locali

Sono richiesti agli Enti Locali interventi di riduzione dei rischi che riguardano la struttura e la manutenzione dei locali scolastici.

Copia del D.V.R. è stata consegnata ai Comuni di competenza.

10. Controversie

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza è svolta dall'organismo paritetico territoriale.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

A.S.2021/2022

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 26 — Fondo per il salario accessorio

In data 22.09.2021 il Ministero e le OO.SS. rappresentative del comparto Scuola Istruzione e Ricerca hanno siglato il CCNI per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/2022 è complessivamente alimentato da:

a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;

b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;

c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;

d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successive accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.

f. Finanziamenti Europei (PON FSE-FESR) autorizzati o in attesa di autorizzazione in corso d'anno.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale circa l'ammontare delle risorse che, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.

Art. 27 — Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2. Nella tabella che segue si esplicitano tali fondi e le modifiche apportate in contrattazione:

TIPOLOGIA COMPENSO MOF	Nota MI 21503 del 30/09/2021	ECONOMIE	Modifiche in Contrattazione	TOTALE
	A.S. 2021/22			
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	51.460,04	834,33	-415,02	51.879,35
FUNZIONI STRUMENTALI	4.654,03			4.654,03
INCARICHI SPECIFICI ATA	2.952,48	88,83		3.041,31
AREA A RISCHIO	2.111,98	3.330,06		5.442,04
ORE ECCEDENTI Sc. Inf.-Prim.-Sec.	2.819,26		2.334,67	5.153,93
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	1.216,46	1.919,65	-1.919,65	1.216,46
IND. LAVORO NOTT./FESTIVO	-			0,00
VALORIZZAZIONE del pers. scolastico	15.278,52			15.278,52
TOTALE GENERALE MOF	80.492,77	6.172,87	0,00	86.665,64

*	per i progetti nazionali e comunitari (PON FESR: Cablaggio-reti locali-wireless e Digitalboard) in fase di realizzazione	€ 183.359,09
---	--	--------------

*	per il progetto PIANO SCUOLA ESTATE 2021 -economia	€ 8.848,52
---	--	------------

CAPO II — UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 28— Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 29 — Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art.15 sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine è assegnato per le attività del personale docente il 70% della disponibilità, per le attività del personale ATA il 30%. La suddivisione della disponibilità è stata prima decurtata della quota dell' indennità di amministrazione.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 30 - Determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 21/22 corrispondono a € 15.278,52, suddivisi secondo la ripartizione 70% personale docente (€ 10.694,96) e 30% personale ATA (€ 4.583,56).
2. Si decide di far convergere il fondo per la valorizzazione del personale scolastico, secondo quanto previsto dal comma 269 della L. nr.160 del 27/12/2019, nel FIS secondo le rispettive quote anzidette.
3. il riepilogo degli importi e delle quote del F.I.S. in contrattazione è il seguente:

		LORDO dip.
FIS + Economie CU + Modifiche		51.879,35-
Ind.di Direzione (DSGA)		4.980,00=
FIS + Economie CU + Modifiche		46.899,35

Riparto FIS	Quote	Importi FIS	Valorizzazione	Importi FIS + Valorizzazione
Docenti/Educ.	70,00%	32.829,55	10.694,96	43.524,51
ATA	30,00%	14.069,81	4.583,56	18.653,37
Totale	100,00%	46.899,36	15.278,52	

Art. 31 - Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

▪ supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, commissioni varie, tutor, sicurezza ecc.)	€ 20.577,50
▪ supporto alla didattica (coordinatori e segretari di classe, responsabili dei laboratori, referenti progetti vari)	€ 14.252,50
▪ supporto all'organizzazione della didattica (team digitale, rif. registro elettronico, organizz. orario, responsabile alunni stranieri ecc)	€ 4.210,00
▪ progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare	€ 4.475,00
▪ attività d'insegnamento (corsi di recupero, alfabetizzazione alunni stranieri)	€ 3.809,43

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, aciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

▪ INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE	€ 4.980,00
▪ intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti	€ 3.440,00
▪ assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica	€ 2.970,00
▪ altre attività	€ 12.235,00

Art. 31 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 32 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere

remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 2, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 33 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art.47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica come da tabella sotto indicata.

Art. 34 — Attività funzionali all'organizzazione

Area delle attività funzionali all'organizzazione didattica - Supporto al Dirigente

Funzioni strumentali- Disponibilità € 4.654,03

INCLUSIONE	€ 465,40	2	€ 930,80
VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE	€ 930,80	1	€ 930,80
FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO	€ 930,80	1	€ 930,80
PROGETTI	€ 930,80	1	€ 930,80
DEMATERIALIZZAZIONE – DIGITALIZZAZIONE- SITO WEB- REGISTRO ELETTRONICO	€ 930,80	1	€ 930,80

totale € 4.654,00

Avanzo € 0,03

Ripartizione delle attività e dei compensi aggiuntivi per il personale docente a.s. 2021-2022

ATTIVITA'	IMP.FORF.	Nr. Persone	TOTALE €.
coll. DS	3.000,00	1	3.000,00
Referente scuola primaria	1.640,00	1	1.640,00
Referente scuola infanzia	640,00	1	640,00
Referente sc. secondaria	660,00	2	1.320,00

Totale parziale
€ 6.600,00

ATTIVITA'	IMP.FORF.	Nr. Persone	TOTALE €.
Fid. Infanzia Rivergaro	780	1	780,00
Fid. Infanzia Niviano	710	1	710,00
Fid. Infanzia Gossolengo	780	1	780,00
Fid. Prim. Rivergaro	1200	1	1200,00
Fid. Prim. Niviano	1060	1	1060,00
Fid. Prim. Quarto	850	1	850,00

Fid. Prim.Gossolengo	705	2	1.410,00
Fid. Sec.Rivergaro	1130	1	1130,00
Fid. Sec.Gossolengo	1130	1	1130,00

Totale parziale €. 9.050,00

ATTIVITA'	Nr. Persone	IMP.FORF.	ORE	IMP.ORARIO	TOTALE €.
sicurezza con attestato	3		17	€ 17,50	892,50
sicurezza no attestato	6	200			1.200,00
orario scuola primaria	1	550			550,00
orario scuola secondaria	1	550			550,00
Presid./coord. Sc. Sec.	13	300			3.900,00
Presid./coord. Sc. Sec.	6	360			2.160,00
Presid./Coordinat. Intersezione	3	100			300,00
Presid./Coordinat. Interclasse	4	100			400,00
Presid./Coordinat. Interclasse	4	50			200,00
Segret. Sc. Sec.	19	100			1.900,00
Segr.cons.intersez-interclasse	8	80			640,00
Segr.cons.intersez.	4	40			160,00
Ref. Lab. Informatica	6	200			1.200,00
Refer. Alunni stranieri	2		12	€ 17,50	420,00
Referente attiv.sportiva	1		6	€ 17,50	105,00
Registro Elettr Infanz	1	240			240,00
Registro Elettron Elem	3	80			240,00
Ref.gruppo H	2	250			500,00
comm. Inclusione	4		8	€ 17,50	560,00
tutor neo assunti	11		12	€ 17,50	2.310,00
Commiss. PTOF	3		10	€ 17,50	525,00
analisi documentale neoassunti	3		8	€ 17,50	420,00
comm. Formazione	4		8	€ 17,50	560,00
comm. Val/autov	3		10	€ 17,50	525,00
Invalsi	1	500			500,00
TEAM digitale	4		10	€ 17,50	700,00
Ref. Ist./Plesso Prog. Leggere	11		11	€ 17,50	2117,50
Ref. Lingue	2		5	€ 17,50	175,00
G.O.A.L.E.	3		6	€ 17,50	315,00
Prev. d. Cyberbullismo	3	150			450,00
Progetto Avviamento Lingua Francese	1		35	€ 35,00	1.225,00
Progetto Avviamento Lingua Inglese	1		55	€ 35,00	1.925,00

Totale parziale €. 27.865,00

Disponibilità €. 43.524,51

TOTALE €. 43.515,00

Avanzo €. 9,51

Art.9 CCNL alunni stranieri/disagio Attività di alfabetizzazione alunni stranieri:

disponibilità €. 3.809,42 (70% di €. 5.442,04)

108h

avanzo €. 29,42

Eventuali economie verificatesi a fine anno per attività non svolte o svolte in modo incompleto andranno ad incrementare i compensi spettanti alle commissioni che hanno presentato rendicontazione in eccesso sulla base di attività espletata previa debita autorizzazione.

Eventuali economie verificatesi nei progetti di avviamento alla lingua inglese/francese andranno ad incrementare l'importo a disposizione del progetto di lingua in base alla eventuale ulteriore attività che si riterrà necessaria e che dovrà essere precedentemente autorizzata.

Art. 35 — Area miglioramento servizi amministrativi e scolastici

ATTIVITA' AGGIUNTIVE: sentito il DSGA, il compenso viene rapportato al numero delle ore, al numero di giorni lavorati ed alla complessità del lavoro sia per il personale assistente amministrativo che collaboratore scolastico così suddiviso:

Titolari posizione economica - art. 7 –COLLABORATORI SCOLASTICI

Trenchi Giacomina (Part Time 18 ore settimanali);

Lusardi Emerenziana (36 ore settimanali)

Rossi Adele (30 ore settimanali).

INCARICHI SPECIFICI

collaboratori scolastici

	Importo Lordo	Nr. persone	Nr ore a persona ad €. 12,50	totale
Primo soccorso con attestato (personale di ruolo)	200,00	5		€. 1000,00
Assistenza alunni diversamente abili	50,00	3		€. 350,00
	100,00	2		
Cura della persona e ausilio materiale	100,00	4		
bambini scuola	80,00	2		
infanzia	50,00	1		
	25,00	3		€. 685,00

assistenti amministrativi

	Importo Lordo	Nr. persone	Nr ore a persona ad €. 14,50	totale
supporto contab. DSGA	320,00	1		€. 320,00
coordin. area alunni	340,00	1		€. 340,00
coordin. area personale	340,00	1		€. 340,00

Totale €. 3.035,00

Disponibilità €. 3.041,31

Avanzo €. 6,31

ATTIVITA' AGGIUNTIVE

collaboratori scolastici

	Importo Lordo	Nr. persone	Nr ore a persona ad €. 12,50	totale
Maggior carico per demansionamento collega sul plesso	200,00	3		€. 600,00
Addetti antincendio e primo soccorso	100,00	12		€. 1.200,00
Controllo green pass	50,00 40,00 30,00 25,00 20,00	15 7 3 3 6		€. 1.315,00
Vigilanza alunni ingresso/uscita	100,00 80,00 70,00 50,00 40,00 25,00	16 7 1 3 2 5		€. 2.585,00
Assistenza mensa infanzia	50,00 40,00 25,00 15,00	4 2 1 2		€. 335,00
Assistenza alunni diversamente abili infanzia	100,00 80,00 50,00 25,00 20,00 10,00	3 1 1 3 1 1		€. 485,00
Sanificazione	100,00	16		

	80,00	7		
	70,00	1		
	50,00	3		
	40,00	2		
	25,00	5		
				€ 2.585,00

Totale parziale €.
9.105,00

assistenti amministrativi

	Importo Lordo	Nr. persone	Nr ore a persona ad € 12,50	totale
Funzioni vicariali DSGA art. 7	Titolare art. 7	0		
Coord. Area personale	500,00	1		€ 500,00
Coord. supplenze	350,00	1		€ 350,00
Gestione contratti personale	500,00	1		€ 500,00
Gestione assenze	350,00	1		€ 350,00
Gestione PON	400,00	1		€ 400,00
Ricostruzione di carriera	350,00	1		€ 350,00
Gest. pratiche alunni H	300,00	1		€ 300,00
Coord. Area alunni	500,00	1		€ 500,00
Gestione Covid /rapportiScuola-utenza	350,00	1		€ 350,00
Coll. DSGA bilancio	500,00	1		€ 500,00
Gestione sicurezza	50,00	1		€ 50,00
Segreteria digitale	300,00	1		€ 300,00
Convalide	300,00	1		€ 300,00
Contr. Green pass	50,00	2		€ 100,00
Supp. digitale didattica	300,00	1		€ 300,00
Collaborazione DS	350,00	1		€ 350,00
Gest. pensionamenti	200,00	1		€ 200,00
Coordinamento acquisti	400,00	1		€ 400,00

Totale parziale € 6.100,00

INTENSIFICAZIONI

	Importo Lordo	Nr. persone	Nr ore ad € 12,50	totale
collaboratori scolastici		tutti	194	€ 2.425,00
			Nr ore ad € 14,50	

assistenti amministrativi		tutti	70	€ 1.015,00
---------------------------	--	-------	----	------------

Totale parziale € 3.440,00

Totale € 18.645,00

Disponibilità € 18.653,37

Avanzo € 8,37

Eventuali economie verificatesi a fine anno per attività non svolte o svolte in modo incompleto andranno ad incrementare i compensi spettanti per attività di sanificazione.

Art.9 CCNL AREA A RISCHIO –personale ATA su alunni stranieri/disagio/alfabetizzazione alunni stranieri:

Totale € 1.632,61 (30% di € 5.442,04)

PIANO SCUOLA ESTATE 2021

Economia disponibile € 8.848,52 con riferimento ai compensi accessori al personale derivanti dall'assegnazione all'Istituto di risorse per la realizzazione del Piano Scuola Estate 2021 (nota MIUR n. 11658 del 14 maggio 2021) a valere sulla risorsa finanziaria ex art. 31, comma 6 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 pari alla maggior somma di € 24.540,84 (di cui € 15.692,32 già contrattato ed impegnato).

Obiettivo: rinforzo competenze alunni stranieri in ingresso/altri alunni con necessità ulteriori di rinforzo delle competenze- creazione di scenari di solidarietà e fiducia negli altri.

Nr. Alunni coinvolti: 12

Plessi interessati: primaria di Rivergaro-Gossolengo-Niviano-Quarto

secondaria Rivergaro-Gossolengo

Personale interno coinvolto	nr. unità	Nr. ore totali	imp. orario	totale l.s.
Docenti scuola media	4	181	€ 35,00	8.469,55 €
Insegn. scuola elementare	6			

Materiale di consumo/laboratoriale € 378,98

Avanzo € 0

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 — Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Si può anche ipotizzare un recupero circoscritto al sottoinsieme di attività in cui si è verificato lo sfioramento, ma è più complicato individuare i confini dell'intervento. Da valutare caso per caso.

Art. 37 Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone — a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto — la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 10 % di quanto previsto inizialmente.

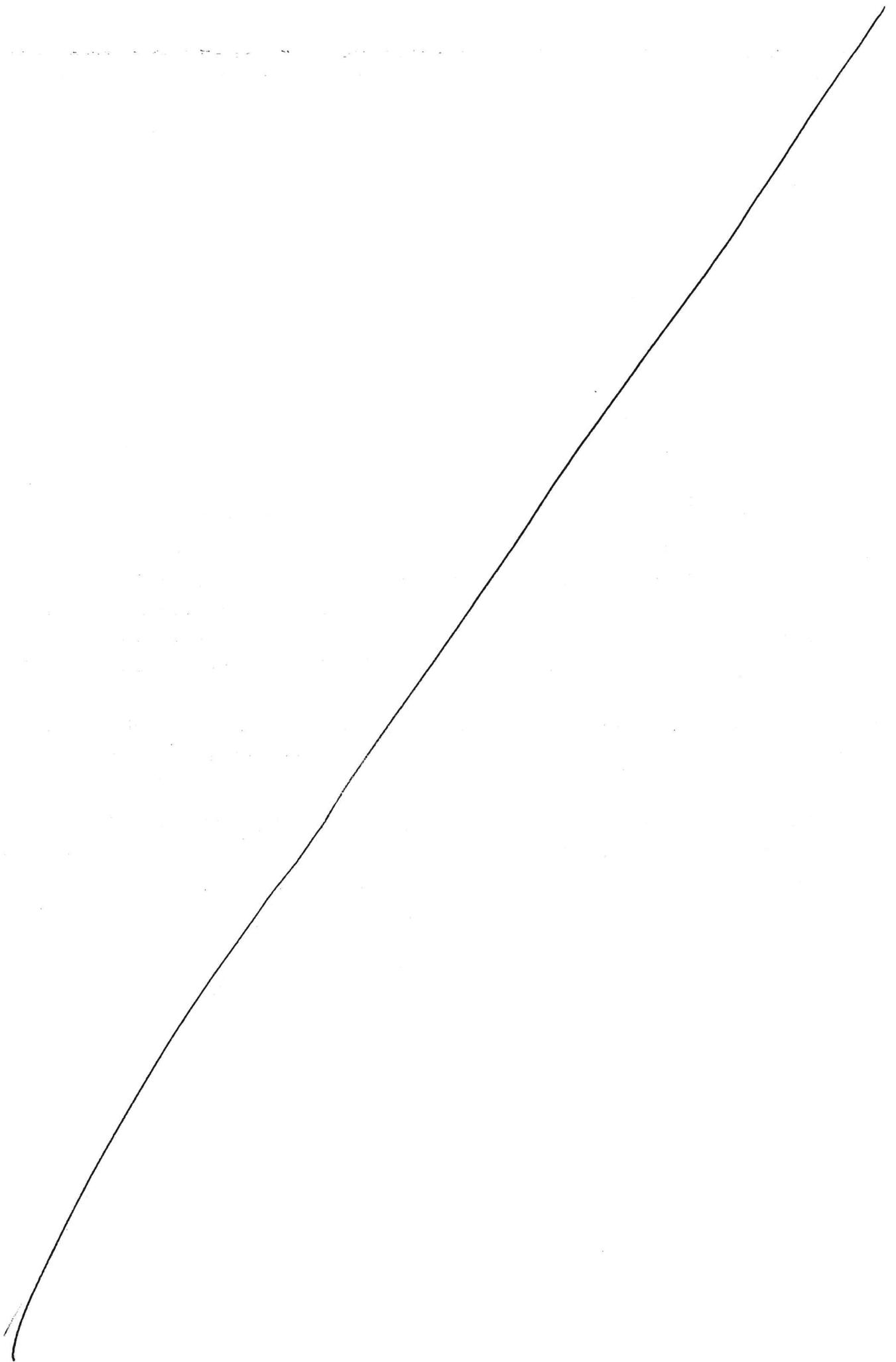
Il Dirigente Scolastico reggente
Dott.ssa Teresa Andena



La RSU:
Chiara Casella 

Luisella Daveri 

Silvia Ferrari 





FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO DI RIVERGARO
Via Roma, 19 – 29029 – RIVERGARO (PC)
Tel. 0523/958671 – Fax 0523/952492
E-mail: pcic81600l@istruzione.it
Sito internet: www.icri-go.edu.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno 1 del mese di **febbraio** dell'anno **2022** alle ore 11:00 nel locale Presidenza

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 30 dicembre 2021;

ACQUISITA la certificazione di compatibilità finanziaria da parte dei Revisori dei conti, agli atti dell'istituzione scolastica con prot. n. 791 del 27.01.2022;

VIENE STIPULATO

Il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica ISTITUTO COMPRENSIVO DI RIVERGARO con le precisazioni che seguono:

- a) le risorse oggetto di contrattazione non includono le poste di finanziamento per i PON-FESR aventi ad oggetto interventi di cablaggio/reti wireless e dotazioni digital board, di cui al complessivo importo di €. 183.359,09. Tale importo è stato citato all'art. 27 nella predetta Ipotesi per mera compiutezza di trasparenza dei fondi assegnati all'Istituto ma esula dalla contrattazione riguardando interventi strutturali e di dotazione di mezzi; non sono dunque importi destinati al personale.
- b) L'importo di cui all'art. 35 inerente i fondi di cui al Piano Scuola Estate 2021, pari all'economia rimasta di €. 8.848,52 L.S., è destinato al personale docente per la somma pari ad €. 8.469,55 L.S. (comprensivo di Inps). La minor somma restante pari ad €. 378,98 è destinata a materiale laboratoriale.

PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica reggente dott. Teresa Andena

LE RSU

Chiara Casella

Luisella Daveri

Silvia Ferrari

Il contratto integrativo d'istituto, corredato dei prospetti contenenti la quantificazione degli oneri nonché l'indicazione della copertura complessiva per l'intero periodo di validità contrattuale, va inviato, entro i cinque giorni successivi alla data della stipula, all'ARAN e al CNEL insieme a:

- *Relazione tecnico-finanziaria*
- *Relazione illustrativa*

Il contratto e le relazioni vanno anche pubblicati sul sito internet dell'Istituto.

